

# **Bisogni Educativi Speciali:**

## **La didattica di tutti e di ciascuno**

**Prof.ssa Paola Bonafini**

**Prof.ssa Alessandra Guarino**

# La didattica di tutti e di ciascuno

## **CHI SIAMO**

**Docente di matematica**

**Docente di inglese**

**• Concetto interdisciplinarietà**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Perché siamo qui

- **Per occuparci di alunni con BES e non solo.**
- **Per confrontarci su cosa si può fare in modo concreto a scuola per una società che cambia rapidamente.**
- **Per riflettere sulla responsabilità pedagogica dei docenti e del C.d.C.**
- **Per condividere un modello di didattica inclusiva e personalizzata.**



# **La didattica di tutti e di ciascuno**

## **Perché siamo qui**

**L'uomo è come un albero.  
Se ti metti di fronte per vedere se cresce e di  
quanto sia cresciuto, non vedrai nulla.  
Ma curarlo in ogni momento, liberalo dal  
superfluo e tienilo pulito ...  
ed esso, a tempo debito, comincerà a  
crescere.**

**(Giuseppe Bertagna)**



# La didattica di tutti e di ciascuno Perché siamo qui

***La scuola ha un problema solo.***

***I ragazzi che perde.***

***Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più  
scuola.***

***Chi era senza basi, lento, svogliato si sentiva il  
preferito. Veniva accolto come voi accogliete il primo  
della classe. Sembrava che la scuola fosse tutta solo  
per lui. Finché non aveva capito, gli altri non  
andavano avanti.***

**Don Lorenzo Milani  
(da *Lettera ad una professoressa, 1967*)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Perché siamo qui

***La PEDAGOGIA così come è io la leverei. .... Poi forse si scoprirà che ha da dirci una cosa sola. Che i ragazzi sono tutti diversi, sono diversi momenti storici e ogni momento dello stesso ragazzo, son diversi i paesi, gli ambienti, le famiglie. Allora tutto il libro basterebbe una paginetta che dicesse questo e il resto si potrebbe buttare via.***

**Don Lorenzo Milani**  
**(da *Lettera ad una professoressa*, 1967)**



# La didattica di tutti e di ciascuno Perché siamo qui

***Non insegno mai nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizioni di poter imparare.***

***Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà la sua vita a credersi stupido.***

**Einstein**



## 1° Incontro:

- ***Responsabilità e Prescrittività* pedagogica e sociale dei docenti.**
- ***La progettazione didattica*: apprendimento significativo e orientamento continuo.**
- ***Il concetto di competenza e la sua trasversalità*: dalla normativa alla classe. Metodologie e strategie didattiche.**





## 2° Incontro

- **Riflessioni e interventi sul primo incontro.**
- **Rinnovamento e sfide della didattica.**  
**La classe, lavorare insieme: attrezziamoci ed attrezziamoli.**
- **Esempi di esperienze.**
- **Patto Educativo.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Diritto all'istruzione-Principio di eguaglianza

### **Costituzione**

#### **DIRITTO ALL'ISTRUZIONE**

***“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ..... nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità” art.2***

***“La scuola è aperta a tutti” art.34, comma 1***

#### **PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA**

***“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” art.3, comma 2***



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Scuola Inclusiva

### Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del 1948

***“ Ogni individuo ha diritto all'istruzione ..... L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali”.***

### ***Scuola Inclusiva***

**Diritto all'istruzione inteso come diritto che deve essere riconosciuto a tutti, che si fonda su valenze di tipo pedagogico e sociale che prevedono anche un *approccio* che può e *deve* essere “***personalizzato***”**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Didattica INCLUSIVA

**Per costruire una didattica inclusiva, la didattica di tutti e di ciascuno, che riconosca e valorizzi le differenze di tutti, *“una didattica equa, efficace ed efficiente, dobbiamo partire dall’equità nella lettura dei bisogni”*. (lanes)**

### ***INCLUSIONE - DIDATTICA DI TUTTI***

**Intreccio tra aspetti concettuali e normativa-  
indicazioni ministeriali sugli alunni con BES**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Normativa di riferimento

Dal **1977** con la **Legge 517** in Italia viene stabilito il ***principio dell'inclusione*** per tutti gli alunni disabili.

La **Legge 104 del 1992**, fissa i principi per una buona qualità ***dell'integrazione scolastica*** e diviene il punto di riferimento normativo.

**Art. 4, DPR 275 del 1999**, “nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’ altro: ***l’attivazione di percorsi didattici individualizzati.***”

**La Legge 53 del 2003 (*percorsi personalizzati per garantire il successo formativo*)**

**2010 Legge 170**, stabilisce l’obbligo di redigere un ***Piano Didattico Personalizzato*** per gli alunni che presentano una diagnosi clinica di disturbo specifico (DSA).

**Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (allegato al DM 12 luglio 2011)



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Normativa di riferimento

- **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012;**
- **Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013;**
- **Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013;**
- **Nota ministeriale del 22 novembre 2013**  
***“Strumenti di intervento per alunni con BES A.S. 2013/2014- Chiarimenti”***

***Diritto ad un Piano Didattico Personalizzato***  
**per tutti gli alunni che presentano *bisogni* che possono incidere sul rendimento scolastico.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Responsabilità giuridica, pedagogica e sociale del C.d.C.

## Diritto alla **PERSONALIZZAZIONE**

- **alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici;**
- **alunni con livello cognitivo borderline;**
- **alunni in condizioni socio economiche, linguistiche e culturali svantaggiate.**

**Le situazioni di BES sono riconducibili a tre categorie principali:**

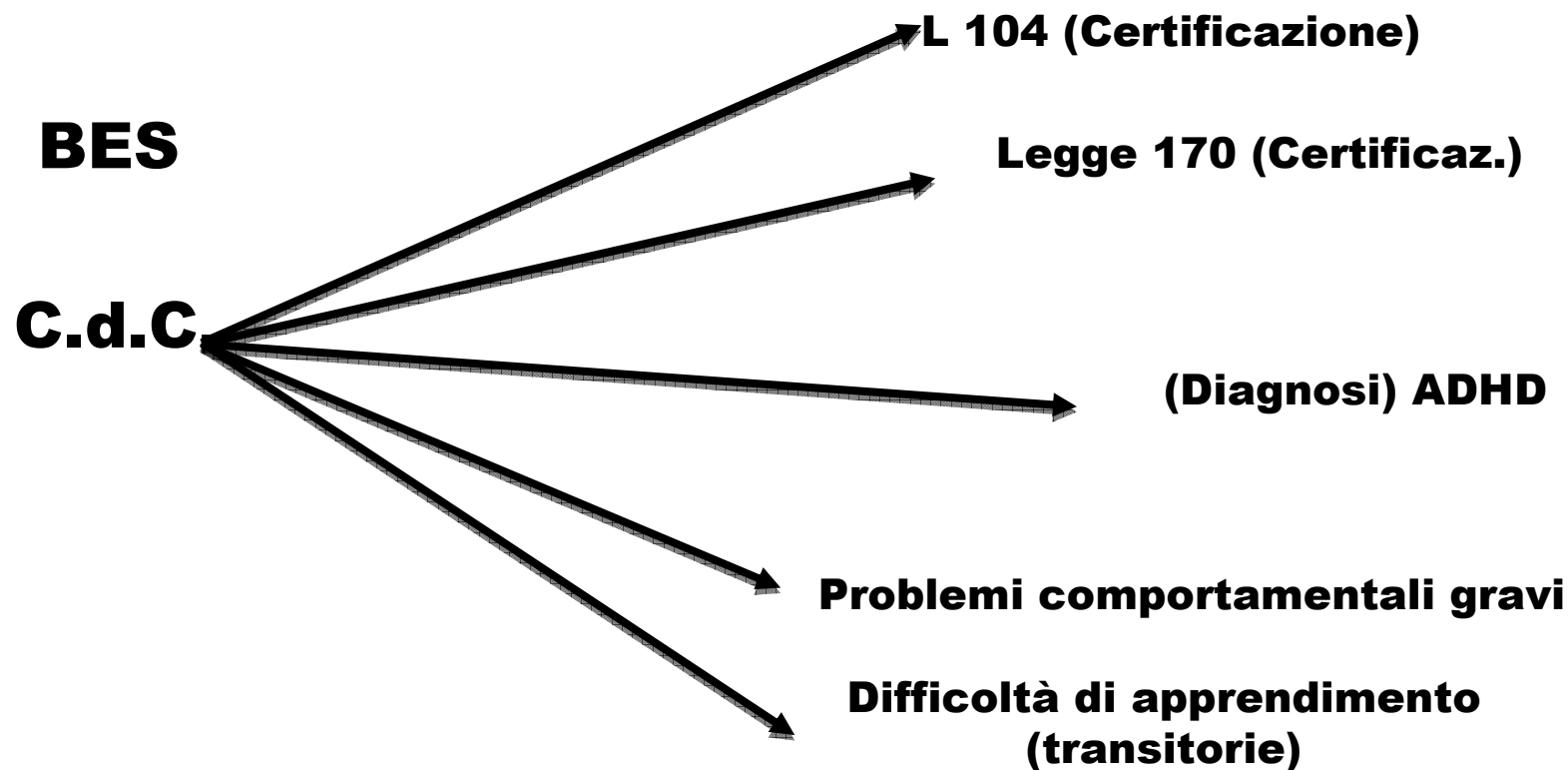
- **quella della disabilità;**
- **quella dei disturbi evolutivi specifici;**
- **quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Responsabilità giuridica, pedagogica e sociale del C.d.C.

**Autonomia scolastica 275 del '99 e L. 53 del 2003**  
**Didattica Inclusiva/Personalizzata**





# La didattica di tutti e di ciascuno

Responsabilità e prescrittività pedagogica e sociale del C.d.C.

## Il C.d.C.: responsabilità pedagogica

Con la C.M. 8 del 2013 il Consiglio di Classe ha la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche.

- 1) ***Verifica*** il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato; ... in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione degli interventi.
- 2) ***Delibera*** l'adozione di strategie didattiche personalizzate.
- 3) ***Elabora collegialmente e corresponsabilmente*** il PDP, puntando sulla effettiva pertinenza ed efficacia di *dispense* e di *compensazioni* nel processo di apprendimento e su criteri d'azione e di valutazione condivisi dai docenti.

**Docente corresponsabile di una progettualità condivisa a livello di C.d.C.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Responsabilità e prescrittività giuridica, pedagogica e sociale del C.d.C.

## Il C.d.C. - responsabilità pedagogica e sociale

- **Lettura pedagogica = specifici interventi**
- **Individuazione alunno = persona in situazione di BES e NON**
- **Personalizzare = caratteristiche individuali, sociali o funzionali**
- **Ambiente = sostenere (e non ostacolare) il superamento di una difficoltà d'apprendimento**
- **Individuare situazione di effettivo bisogno educativo speciale dell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**
- **Possibilità di una progettazione più centrata sulla classe, con l'individuazione di uno specifico piano per tutti gli alunni della classe con BES, focalizzando l'attenzione sulle strategie inclusive.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Corresponsabilità

### **Corresponsabilità dell'azione educativa**

**Tutti i docenti sono parte attiva e responsabili**

- **del progetto di vita dell'alunno;**
- **della predisposizione e verifica degli interventi;**
- **di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi calibrati secondo le esigenze degli alunni.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Responsabilità e prescrittività giuridica, pedagogica e sociale del C.d.C.

## ***Che cosa è prescrittivo perché fondativo***

- **La dimensione collegiale del lavoro tra i docenti**
- **Il coordinamento didattico tra le esperienze proposte**
- **L'accompagnamento pedagogico degli alunni**
- **La dimensione inclusiva**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## *Impianto pedagogico*

- **Curricolo di scuola**
- **Ambiente di apprendimento**
- **Centralità della *persona* e gestione della classe**
- **Didattica laboratoriale e operativa**
- **Valore formativo – intreccio delle discipline**
- **Scuola accogliente e inclusiva che garantisce l'acquisizione delle strumentalità di base e delle competenze**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Didattica Inclusiva

### *Didattica inclusiva*

**Il C.d.C. non aspetta la diagnosi ma *osserva* come *funziona* un ragazzo in un contesto.**

### *Didattica inclusiva*

**NON come somma di tanti documenti-ni, sulla base di una didattica frontale che coinvolge poco gli alunni.**

### *Didattica inclusiva*

**Strutturalmente inclusiva = mettere in moto gli alunni gli uni con gli altri, ad esempio attraverso il cooperative learning o una didattica metacognitiva.**

**(lanes)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## INCLUSIONE

### *L' INCLUSIONE*

- Comporta

**I'ACCOGLIENZA Di TUTTE LE DIVERSITA'**

- Implica

**la capacità di operare scelte progettuali, organizzative e metodologico-didattiche adatte a quel contesto**

- Presuppone

**la fattiva collaborazione dei Docenti del C.d.C.  
la cooperazione/alleanza scuola-famiglia**

- Conduce

***alla personalizzazione***

**“nuove” metodologie e strategie didattiche**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Didattica Individualizzata e Personalizzata

**La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».**

**Didattica individualizzata e personalizzata:  
strumento di garanzia del diritto allo studio,  
centralità delle metodologie didattiche, e non solo  
degli strumenti compensativi e delle misure dispensative,  
per il raggiungimento del successo formativo degli alunni  
con DSA.**





# La didattica di tutti e di ciascuno

## Didattica Individualizzata e Personalizzata

**La *didattica personalizzata*** (Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004), **calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento.**

**Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno. mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## ***Personalizzare***

- **accompagnare in modo consapevole una *persona* a riconoscere se stessa per quello che è;**
- **aiutare l'allievo ad essere protagonista ed artefice del proprio destino:  
Alunno = co-protagonista, co-operatore,  
co-negoziatore della propria maturazione e del proprio destino**
- **“Coltivare la creatività, è l'attività più propria e consapevole dell'educazione personalizzata” (G.Hoz)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Successo Formativo

### **Analogia di un fenomeno fisico** ***Diffrazione***

“..... se la propagazione delle onde incontra un ostacolo si disperde. La propagazione delle onde è l'allievo in tutta la sua singolarità che si scontra con l'ostacolo di una cultura scolastica rigida, prestabilita, a lui estranea, e di conseguenza si “perde” rispetto ad essa”.

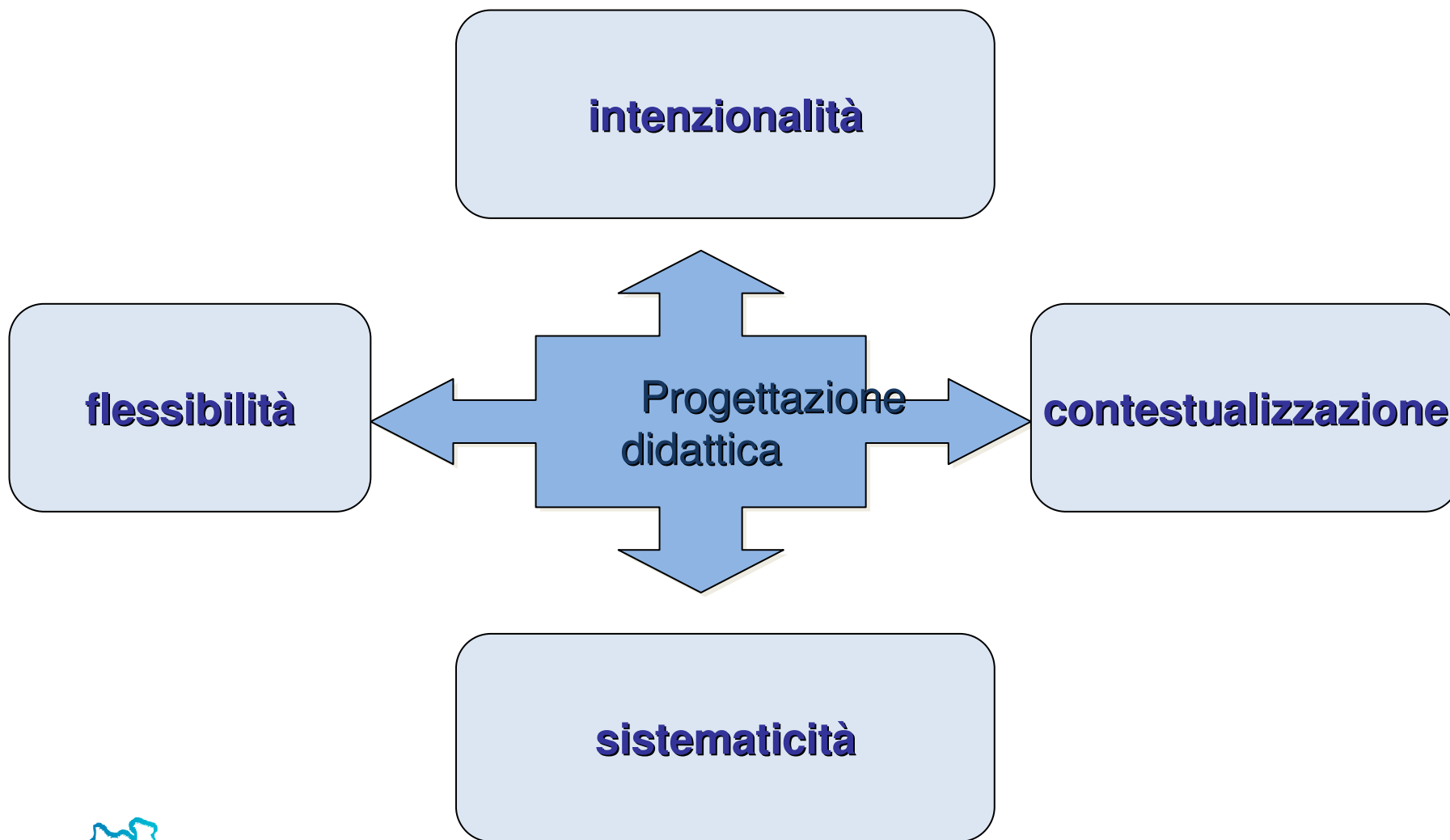
(*Stralci a cura di G. Sandrone, dalla presentazione al testo*

**S. Kahn, “Pedagogia differenziata”**)



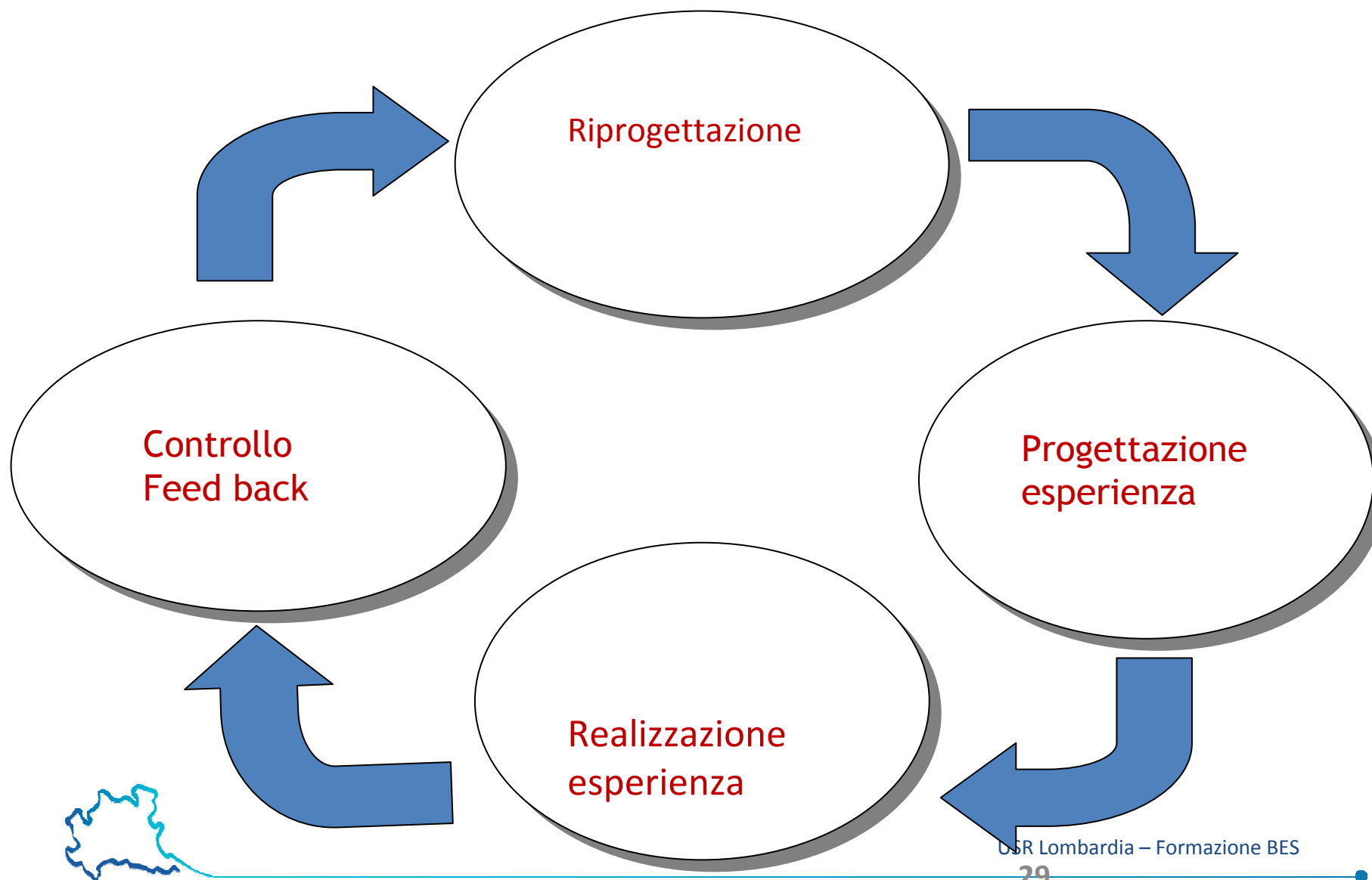
# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Progettare e Programmare

#### Programmare:

visione didattica verticale già stabilita, addestramento, obiettivi da raggiungere, tempi da rispettare, adatta a tutte le classi  
**l'insegnante sa e l'alunno deve apprendere quello che ha detto l'insegnante**  
**l'organizzazione precede e è prevalente rispetto all'attuazione**

#### Progettare:

alunno al centro, finalità metodologie strumenti e sussidi revisione e orientamento continui, flessibilità,  
**l'insegnante e l'alunno sono co - responsabili**  
**e co - apprendono insieme**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Progettare

Quando parlo della mia vita parlo di progettare non di programmare.

Se voglio progettare non devo avere fretta,  
ma avere pazienza, se penso di risparmiare tempo correndo poi dopo ne  
perdo di più... di tempo e alunni.

Se voglio progettare non devo addestrare, ma facilitare, insegnare,  
appassionare, educare, orientare, .....

Se voglio progettare non posso prevedere solo percorsi **INDIVIDUALIZZATI**  
dove ho obiettivi comuni, ma metodologie diverse, ma devo prevedere  
**percorsi PERSONALIZZATI** dove a ciascuno, partendo da aspetti  
disciplinari significativi e di qualità, può sviluppare le proprie potenzialità.



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Addestrare

ripetizione automatismo

tutto è già stabilito e programmato

verifiche valutazioni aspettative risposte definizioni lezioni

interrogazioni prestabilite preconfezionate

### Educare

autonomia cambiamenti orientamenti

progettazione linee guida

finalità obiettivi interdisciplinari

verifiche valutazioni aspettative risposte definizioni lezioni

interrogazioni personalizzate in crescita inattese





# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

*Dare significato e coinvolgere quindi apprendere*

**coinvolgere motivare collaborare comunicare  
responsabilizzare**

è apprendere è valorizzare me e gli altri  
è esplicitare doveri diritti bisogni personali e degli altri

**interpretare utilizzare descrivere rappresentare narrare  
stupirsi utilizzare gestire progettare imitare sperimentare  
sbagliare interrogarsi e interrogare**

è ottenere risultati, apprendimenti, saperi, percorsi

# **a volte imprevisti**

a volte pensieri divergenti a volte convergenti



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Comprendere Co- apprendere Orientare

#### Comprendere:

non vuol dire essere ben allenati  
non avere paura ad affrontare situazioni nuove  
vuol dire sbagliare rifare sbagliare rifare abituarsi a continui cambiamenti

Sviluppo prossimale

#### Co - apprendere

l'apprendimento non è solo dei nostri alunni anche noi apprendiamo da loro e  
nell'interazione apprendiamo insieme

#### Orientare

rete di relazioni alunni-alunni alunni-docenti docenti- docenti etc....  
si sviluppano progetti di vita che evolvono continuamente  
non si arriva mai al capolinea  
orientare non è imporre non è emettere sentenze  
orientare ed orientarsi  
è un po' come ammalarsi riammalarsi e guarire insieme



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Orientare

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita con l'obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona”

Seminario UNESCO, Bratislava, 1970



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### **Orientare significa:**

Costruire, non adattare.

Connettere in una logica reticolare, non semplicemente indirizzare.

Intrecciare vincoli possibilità risultati che possono essere tipici, non tipici, inattesi, attesi, prevedibili, non prevedibili.



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Comprendere Co- apprendere Orientare

Noi docenti dobbiamo metterci nell'ottica di un osservatore che è colui che definisce, dal suo punto di vista, le relazioni presenti e / o emergenti in un contesto che, in quanto osservato, contiene l'osservatore stesso, secondo una logica connettiva di rete.

(W. Fornasa)



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Aspettative e Valutazione autentica per l'apprendimento e non dell'apprendimento

aspettative **non ansia** (nostra) di aspettative e di prestazioni (loro)

quando valutiamo e abbiamo timore di non essere imparziali  
ricordiamoci che non c'è di più **iniquo** che trattare nello stesso modo  
chi uguale non è.

aver **chiaro** quello che voglio verificare, misurare, analizzare

poi però ricordiamoci che

**valutare non è misurare ma responsabilità**  
nostra e loro



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Aspettative e Valutazione autentica per l'apprendimento e non dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento devono essere

#### **DIVERSIFICATE**

Valutazione e controllo del quaderno, osservazione dei lavori in gruppo, risposte multiple, veri e falsi, relazioni, orali, scritte, etc. ...

#### **FREQUENTI**

Domande veloci per stimolarli e abituarli a ripetere, non verifiche onnicomprensive, non verifiche più difficili degli esercizi che si fanno in classe e a casa.

#### **PER L'APPRENDIMENTO**

Mettere a proprio agio, incoraggiare, considerare i progressi.....



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Progettazione, Apprendimento e Orientamento

### Aspettative e Valutazione autentica per l'apprendimento e non dell'apprendimento

La valutazione, nelle sue varie forme, se intende rimanere educativa, è un processo, non uno stato; un percorso, non un traguardo; un passaggio, non un luogo; in questo senso, non è un momento autonomo e separato dal processo educativo, quasi dovesse svolgersi quando esso è concluso, magari per condannarlo od osservarlo, ma è una modalità costante del suo svolgersi.

(Giuseppe Bertagna)





# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità:  
dalla normativa alla classe.

## Perché parliamo di competenze Perché siamo chiamati a certificarle

- Perché lo richiede l'EUROPA
- Perché lo prescrive la **NORMATIVA ITALIANA**

### Il tema della *certificazione di competenze*:

*nasce in Europa verso la fine degli anni '80*

- “*La società della conoscenza più competitiva e dinamica del mondo*”
- “*Incentivare la mobilità di persone, studenti e lavoratori tra i paesi membri*”



# La didattica di tutti e di ciascuno

**Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.**

***Libro bianco del 1995 Cresson (su istruzione e formazione)***

***“Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva”.***

**Necessità di individuare, in tutti i paesi europei, le “competenze chiave” e gli strumenti per acquisirle, valutarle, certificarle.**

**Consiglio di Lisbona (2000) occupabilità e sviluppo economico sostenibile strettamente legati alle competenze acquisite dai cittadini europei.**

**Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006**

***Lifelong Learning Programme* - Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente.**

***Raccomandazione del Parlamento Europeo* sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (QEQ) del 5 settembre 2009**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio UE invitava gli Stati membri a realizzare, entro il 2010 una correlazione del proprio sistema con il Quadro Europeo.**

**2012 : certificati di qualifica, diplomi e altri titoli riferimento esplicito al Quadro Europeo delle Qualifiche per identificare le *conoscenze, abilità e competenze* di ciascun aspirante ad una occupazione.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.

## Normativa nazionale

**Didattica flessibile e sviluppo di competenze (certificazione e tracciabilità della valutazione).**

- **DPR 323/98 (Esame di Stato conclusivo della scuola sec. di II grado)**
- **Legge 53/03 e nei relativi decreti attuativi- necessità di personalizzare i percorsi, organizzandoli in modo opzionale e flessibile.**
- **D.lgs 59/04 valutazione e certificazione delle competenze personali, sganciate dall'assoluto concetto di abilità**
- **DM 139/07 - regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (6-16 anni)**
- ***DPR 122/09 sulla valutazione degli alunni***
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 85 - 86 - 87, *Regolamenti Liceo, Istituti Tecnici e Professionali***
- **D.P.R. n° 88 del 15-03-2010 riordino degli istituti Tecnici**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.

## Le otto competenze – chiave per l'apprendimento permanente

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio  
18 dicembre 2006

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- ***Competenze sociali e civiche***
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.

## Otto competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria

(Allegato 2 del documento tecnico – D.M. n. 139/2007).

Il risultato che si può conseguire all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**



# La didattica di tutti e di ciascuno

**Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.**

**Da una attenta analisi delle competenze chiave definite a livello europeo e italiano si evince che**

**la trasposizione italiana ha una forte connotazione trasversale**

**non prevedendo quasi competenze disciplinari specifiche.**

**Si vuole valorizzare la trasversalità del sapere contenuto in ogni disciplina per favorire lo sviluppo di elaborazioni cognitive e atteggiamenti personali che possano poi essere spesi in autonomia e responsabilità.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

**Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe; metodologie e strategie didattiche.**

## **Elaborare un curriculum per competenze prevede:**

- **un radicale cambiamento del modo di fare scuola;**
- **un ripensamento nel meccanismo insegnamento / apprendimento;**
- **una nuova modalità di gestione del gruppo di alunni e delle lezioni d'aula.**

**Senza una acquisizione seria e graduale di contenuti disciplinari organizzati in obiettivi di apprendimento non si possono sviluppare competenze e collegare e integrare le stesse con le altre discipline.**





# La didattica di tutti e di ciascuno

## Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe, metodologie e strategie didattiche

**Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente**

### **Conoscenze**

**Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto dell'EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.**

### **Abilità**

**La capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto dell'EQF le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).**

### **Competenze**

**Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto dell'EQF le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

- **Situazioni di compito**
- **Strumenti disciplinari**
- **Agire personale (autonomia, responsabilità, attitudini, motivazioni, ...)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe, metodologie e strategie didattiche

### Concetti 'strategici'

- *crescita e valorizzazione della persona umana*
- *ritmi età evolutiva*
- *differenze e identità di ciascuno*
- *scelte educative della famiglia*
- *cooperazione scuola - genitori*
- *principio di autonomia delle istituzioni scolastiche*
- *sviluppo di capacità e competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche*

*se si vuole «favorire lo sviluppo di capacità e competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche ...»*

*OCCORRE avere chiara la distinzione tra*

***CAPACITA' - COMPETENZA – CONOSCENZA - ABILITA'***

*(Giuliana Sandrone)*



# La didattica di tutti e di ciascuno

**Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe, metodologie e strategie didattiche**

**DPR 122/09 Comune in tutti i gradi e gli ordini di scuola distinzione risultati di apprendimento:**

**Conoscenza, Abilità, Competenza, Comportamento!  
Tutti gli alunni di ogni ordine e grado di scuola (BES)**

- **Risultati di apprendimento diversi**
- **Diverse le valutazioni**

**IMPROPRIO ‘tradurre’ i risultati di apprendimento relativi all’acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari in certificazione di competenza**

**Es. 10 in inglese: livello avanzato di competenza  
6 in inglese: livello base di competenza**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Il concetto di competenza e la sua trasversalità: dalla normativa alla classe, metodologie e strategie didattiche

**Procedura corretta da un punto di vista amministrativo**

**1) Tracciabilità del percorso di acquisizione dei saperi disciplinari:  
valutazione conoscenze e abilità**

**2) Tracciabilità del percorso di sviluppo di competenza:  
valutazione/certificazione delle competenze**

**La tracciabilità NON utilizza sempre gli stessi strumenti**

- quantitativa per il percorso 1
- qualitativa per il percorso 2

**(Giuliana Sandrone)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

**Il concetto di competenza e la sua trasversalità:  
dalla normativa alla classe.**

## **Assi culturali (All. 1 Documento tecnico – D.M. n. 139/2007)**

**Saperi e Competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione  
“il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati  
all'acquisizione delle competenze chiave.**

**Quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico,  
storico-sociale.**

**Nel primo biennio, in linea di continuità con gli assi culturali  
dell'obbligo di istruzione e collegamento con le discipline  
di indirizzo.**

**Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di  
studi quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo  
di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato.**

**Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove,  
attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto  
attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Didattica LABORATORIALE

### Presupposti teorici per una didattica laboratoriale

- **Auditorium: dove si ascolta una lezione**

- **Laboratorium: dove si fa una lezione**

**Teorie non come vuote astrazioni ma esperite in laboratorio**

- **Laboratorio scuola integrazione tra mente e corpo, come luogo di ricerca (non di semplice trasmissione)**

- **Didattica di laboratorio = tradizionale nell'organizzazione**

- **Didattica laboratoriale = sincronicità tra teoria e pratica**

**(G. Bertagna)**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## LA SFIDA

***La sfida: il cambiamento***  
**(non l'aggiornamento, non la revisione, non l'accomodamento)**

***La sfida: cambiare il modo di far scuola***  
**riflettendo sugli aspetti**  
**della professionalità docente:**

- **Il quadro pedagogico ( culturale, valoriale,..)**
- **La mediazione didattica**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## LA SFIDA

### **LA SFIDA**

- **“Cambiamento”**: modifica nella progettazione: ***passaggio dalla programmazione STANDARDIZZATA alla progettazione***
- **“Attenzione”** alla costruzione di quelle conoscenze e abilità utilizzabili non solo in ambito scolastico, ma utili in quanto trasformate e valutate per competenze, trasferibili e spendibili anche in altri contesti
- **“Progetto”** di un percorso flessibile, un unico processo di insegnamento/apprendimento, integrando e intrecciando i saperi disciplinari articolati in conoscenze e abilità e le competenze contenute ***negli assi culturali***
- lavorando in modo ***“laboratoriale ed esperienziale”***,
- motivando gli studenti e valorizzando gli stili cognitivi di ciascun alunno
- **“Personalizzazione”** sulla classe in modo da integrare la singolarità di ognuno per giungere a favorire lo sviluppo di competenze personali e culturali di tutti i nostri alunni.



# La didattica di tutti e di ciascuno

## LA SFIDA

### ***CAMBIARE IL MODO DI INSEGNARE PER CAMBIARE LA SCUOLA***

- **Ambienti inclusivi di apprendimento e tecnologie digitali**
- **LIM -modello di didattica inclusiva con le nuove tecnologie, per favorire l'inclusione, nelle attività di classe tradizionali, *anche dei soggetti in situazione di disagio e con bisogni educativi speciali.***



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Metodologie e strategie didattiche

### **Modello didattico basato su:**

- **Utilizzo di LIM e software didattici**
- **Gruppi di lavoro operativo/cooperativo**
- **Strategie di gestione e tenuta della classe**
- **Strategie di problem solving**
- **Azioni di scaffolding – supporto strutturato degli insegnanti**
- **Utilizzo di immagini e animazioni per supportare una migliore rappresentazione delle conoscenze da parte degli studenti**
- **Attività laboratoriali**



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Strategie didattiche

### Le strategie

- **Coinvolgimento socio-affettivo**
- **Promuovere nuove modalità didattiche e strategie di insegnamento (Linee Guida DSA)**
- **Attenzione agli stili di apprendimento**
- **Utilizzo di strumenti di osservazione**
- **Utilizzo di gruppi cooperativi**
- **Insegnamento di strategie cognitive e metacognitive**
- **Ratti educativi di corresponsabilità**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## La classe luogo di incontro e realizzazione di progetti

Qualsiasi buona tecnica di insegnamento non garantisce l'apprendimento.

Ricordarsi che ogni studente ha un suo stile di apprendimento, quindi variare aiuta.

### Bisogna decidere

**se gestire la complessità di una classe**

**o fare della complessità una risorsa.**

**luogo**: il banco, l'aula, il posto opportunità e non condanna perché devo essere controllato, e non rassicurante nascondiglio, rotazione casuale per una didattica inclusiva e conoscitiva, lasciamoli uscire per andare in bagno..., quindi

**Incontro** opportunità di lavorare insieme per

**Realizzare** richiesta di riscontro del proprio operato responsabilità di cosa faccio in classe e di come mi comporto

**Classe aperta** superamento del concetto di classe per una didattica dei desideri e interessi



# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## Lavoriamo insieme

### Apprendimento cooperativo e non competitivo

Riguarda ciascuno. Deve rispettare i punti di vista e le differenti modalità di lavoro. Supporta lo sviluppo inclusivo della comunità / classe. Deve ridurre le barriere di tutti.

### Semplici suggerimenti per l'inclusività

Quanti: gruppi non numerosi 3 max 4, composizione casuale

Quando: spesso

Come: assegnare ruoli compiti e finalità precisi, ruotare spesso sia la composizione dei gruppi che i ruoli, controllo e riscontro sistematico e continuo, condivisione con gli altri gruppi, si diventa bravi nell'aiutare gli altri. No gruppi di pari.



# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## Lavoriamo insieme

Apprendimento cooperativo e non competitivo

Il “merito” è un debito nei confronti degli altri,  
se sei più bravo hai la fortuna di poter fare qualche cosa di più  
per gli altri.  
(Ivo Lizzola)

**Impariamo** soprattutto **quando spieghiamo agli altri**  
e meno quando ascoltiamo, leggiamo, vediamo, imitiamo,  
facciamo.



# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## Attrezziamoli

### Calcolatrici correttori ortografici:

devono essere utilizzati bene e con consapevolezza, ci vuole un po' di calcolo esercizio a mente, favorire comunque la criticità dei risultati, sempre nelle verifiche, meno a casa e quando si lavora in classe.

### Formulari schematizzazioni per regole grammaticali

come devono essere fatti: semplici, forniti da noi e fatti da loro sono diversi nella fase di apprendimento e verifica.

### Mappe mentali e concettuali

utilizzi, differenze e analogie

### Software

per: scrivere, leggere, scannerizzare, ascoltare, far di conto, rappresentare.



# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## Attrezziamoci

### Dobbiamo chiarirci le idee

Quando pensiamo ad una lezione organizziamo tutto **ciò che ci serve**: slide, schemi, esercizi ben scelti (non pagine intere) etc. .... questo facilita l'apprendimento dei nostri alunni, ma anche siamo disponibili all'imprevisto, alle richieste, etc.

Quando pensiamo agli strumenti che i nostri alunni potrebbero utilizzare, domandiamoci:

**Quando Quali Quanto Come Perché Per chi**

**Troppe cose non aiutano** e soprattutto è inutile fornire ai nostri alunni ogni strumento possibile se poi non pensiamo ad una didattica inclusiva e personalizzata





# La didattica di tutti e di ciascuno

Rinnovamento sfide attrezziamoci e attrezziamoli

## Attrezziamoci e attrezziamoli

Se si aggiunge ciò che serve

*Strumenti compensativi*

facciamoli diventare e pensiamo che siano

*Strumenti che potenziano*

Si toglie ciò che non serve

*Misure dispensative*

facciamoli diventare e pensiamo che siano

*Misure sostituibili*

*(Valeria Giancane, gennaio 2014)*



# La didattica di tutti e di ciascuno

## Esempi di strategie metacognitive

**Metacognizione: conoscenza su...**  
**i propri processi cognitivi**  
**le caratteristiche del compito**  
**le regole della comunicazione scritta**  
**le strategie d'intervento**

**Esempio: *Alcune domande:***

- ***Ma tu come fai a mettere nella tua mente quello che leggi nel testo? Cosa vedi nella tua mente? (uno scenario, delle parole, nulla)***
- ***Se mentre leggi non capisci, te ne accorgi? Che cosa fai per riprendere a capire?***
- ***Se non ricordi quello che hai letto, come puoi aiutarti? (appunti?, immagini? registrazione?)***

**La consapevolezza aumenta il controllo dei processi**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Esempio: sviluppo della comprensione

- **Riduzione del materiale di studio**
- **Mantenere le informazioni principali escludendo le parti meno significative, i dettagli e riducendo le informazioni secondarie ( in questo modo si evita il sovraccarico nella decodifica e si risparmiano energie per la comprensione)**
- **La semplificazione dei contenuti**
- **La semplificazione deve essere linguistica (sintattica, lessicale) non cognitiva.**
- **Tradurre il materiale linguistico in parole/frasi più accessibili.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Esempio: imparare a studiare

**Per imparare a ripetere ciò che hai studiato devi essere convinto che:**

- **per poter ripetere devi aver capito bene il significato;**
- **non si deve ripetere un testo esattamente come l'autore l'ha scritto; si può ripetere come si vuole purché si recuperi il significato;**
- **per recuperare il significato è importante imparare a rappresentarlo con degli schemi (sulla carta o nella mente);**
- **gli schemi possono essere manipolati.**



# La didattica di tutti e di ciascuno

Esempio: mappe come facilitazione

- **Rappresentazioni grafiche coerenti e sintetiche di concetti**
- **I collegamenti sono espliciti/evidenti**
- **I concetti scientifici utilizzano sempre una forma gerarchica**
- **Esistono software che accedono anche ai libri digitali e permettono di inserire contenuti di approfondimento e di riascoltarli successivamente con la sintesi vocale**

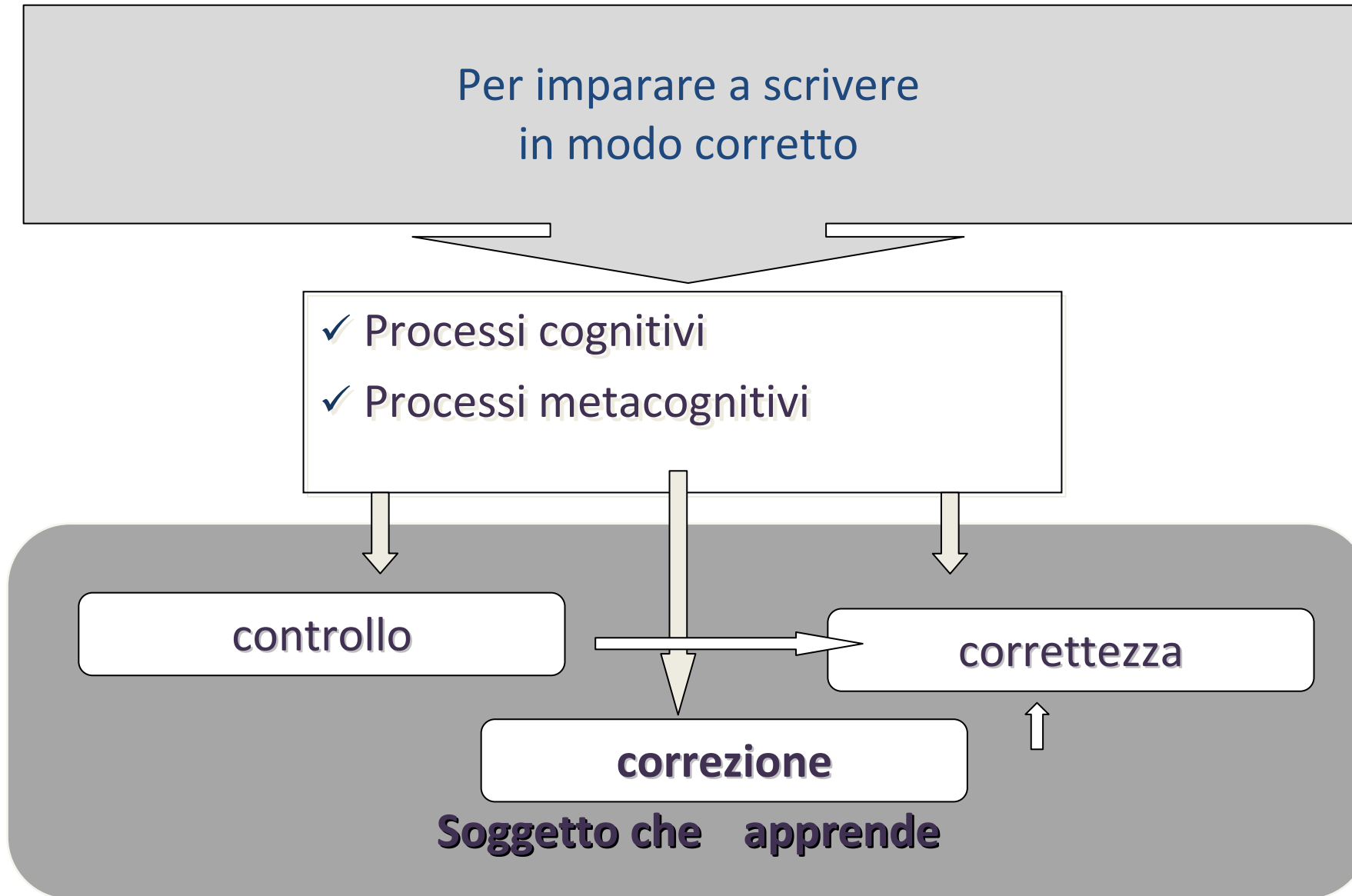


## METACOGNIZIONE e MOTIVAZIONE

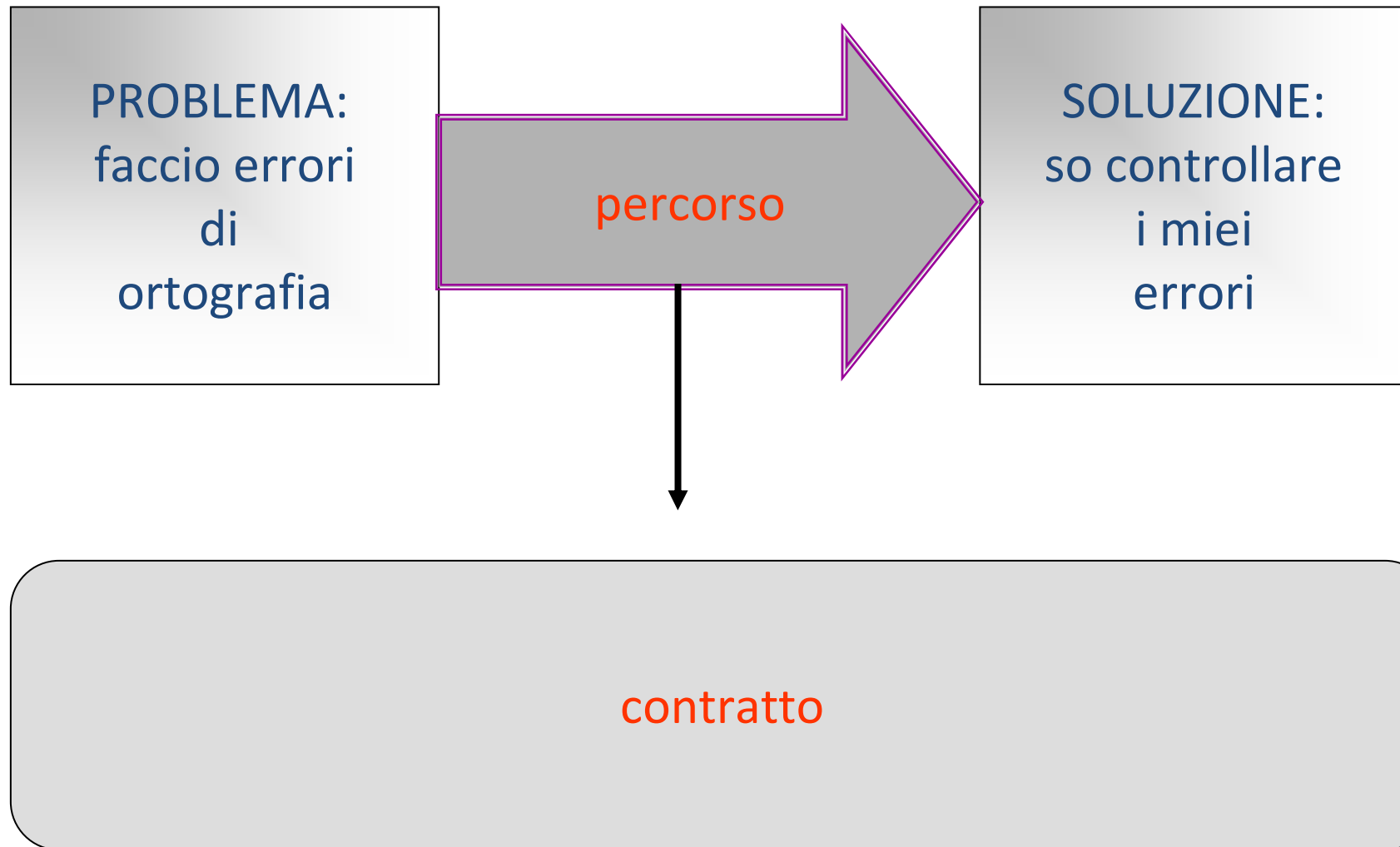
- Cosa significa “scrittura leggibile”?
- La mia scrittura è facilmente leggibile per me?
- E per il mio insegnante? Per gli altri ?
- Cosa rende la mia scrittura poco chiara?
- Quali sono i vantaggi di una scrittura chiara?



## Esempio: patto educativo



# Esempio: patto educativo





## Esempio: Studenti con difficoltà nella gestione dell'aggressività (Triani, 2013)

Segnali	Cosa è bene fare	Cosa è bene evitare
<p>Labilità emotiva</p> <p>Crisi di collera improvvisi</p> <p>Uso reiterato del non rispetto delle regole</p> <p>Uso reiterato della prepotenza, delle minacce, anche attraverso forme poco appariscenti (dispetti, violenze verbali, ricatti) Negazione dei comportamenti ostili messi in atto</p> <p>Frequenti comportamenti di sfida nei confronti dell'insegnante</p>	<p><b>Disposizione relazionale</b> verso la persona e 'ferma' verso il comportamento aggressivo .</p> <p><b>Aiuto</b> nel modo di elaborare le informazioni sociali .</p> <p><b>Aiuto</b> nel riconoscere e gestire le proprie emozioni (es.: distinguendo tra emozione e comportamento) .</p> <p><b>Aiuto</b> nel modo di gestire i conflitti e nell'imparare le abilità sociali .</p> <p>Presentazione di modelli di comportamento diversi che permettono di rompere il comportamento stereotipato .</p> <p><b>Evitare</b> che l'aggressività produca benefici</p> <p><b>Concordare</b>, quando possibile, con la famiglia, alcuni obiettivi su cui lavorare insieme</p>	<p>Farsi prendere dalla rabbia .</p> <p>Contrapporre continuamente ad un atteggiamento oppositivo un medesimo stile di opposizione .</p>

